

ABBONAMENTI: Anno L. 60 Semestre L. 25 Trimestre L. 13.50

Abbonati sostenitori L. 70 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione Via Treves N. 17 - Udine - Telef. 3.63

il Friuli

quotidiano del popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana, Via Manin 8, Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni milliarete di altezza: Nella pubblicità occasionale, finanziaria: pagina di testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.-; Mortuari L. 0.75.

disca». E' questo invito che noi rivoliamo al Paese.

Una nuova fragorosa ovazione saluta queste parole.

Si alza FEDERZONI e dice: Domenica mattina saranno commemorati i nostri valorosi caduti sul Grappa e sul Podgora. Prego il Presidente perché come si è già fatto dall'altro ramo del Parlamento, voglia nominare una Commissione di deputati che rappresenti la Camera a tali solenni onoranze. (vividissimi applausi).

La Camera approva.

DE NICOLA, dopo aver ringraziato dell'incarico, toglie la seduta, mentre i deputati presenti ripetono al suo indirizzo una calda ovazione.

La seduta è tolta alle 20.25.

Mons. Carretti da Brian

PARIGI. — Il Presidente Briand ha ricevuto oggi il nunzio pontificio mons. Carretti.

Il testo dell'accordo social-fascista

Il rispetto ai distintivi ed alle organizzazioni

ROMA, 3. — Ecco il testo del trattato oggi firmato tra fascisti e socialisti:

1. S'intende qui riprodotto e confermato il comunicato ufficiale del 28 luglio u. s. che risolveva una pregiudiziale questione sollevata dalla parte fascista circa i rapporti fra partito socialista e partito comunista.

2. Le cinque rappresentanze costituite (Fasci di combattimento, partito socialista, gruppo parlamentare socialista, gruppo parlamentare fascista, Confederazione generale del Lavoro), si impegnano di fare immediata opera, perché minaccie di via di fatto, di rappresaglie, vendette, violenze personali di qualsiasi genere abbiano subito a cessare.

3. I distintivi, le insegne, gli emblemi dell'una e dell'altra parte saranno rispettati.

A tale proposito furono sollevate richieste e formalità circa l'esposizione di vessilli sugli edifici pubblici, ma il Presidente ritiene che tale questione, di esclusiva competenza di Governo e del Parlamento, non possa essere risolta con accordi fra partiti politici.

4. Le parti reciprocamente si impegnano di rispettare le organizzazioni economiche.

5. Ogni azione, atteggiamento e comportamento in violazione a tali impegni e accordi è fin d'ora sconosciuto e deplorato dalle rispettive rappresentanze.

Il Partito socialista dichiara di essere estraneo alla organizzazione degli «arditi del popolo» come del resto risulta già dallo stesso convegno di questi ultimi, che si proclamarono al di fuori di tutti i partiti.

6. Ogni infrazione a tale norma dovrà subito essere deferita al giudizio di arbitri che obiettivamente ne determinerà con loro da rendersi pubblico, la responsabilità.

7. All'uopo le organizzazioni politiche ed economiche di ciascuna parte contribuiranno a costituire in ogni provincia un collegio arbitrale composto da due rappresentanti di parte socialista e da due di parte fascista presieduto da persone scelte di comune accordo e nominate dal Presidente della Camera; qualora nel termine di 15 giorni da oggi le parti non designino i loro arbitri, la nomina sarà fatta dalle sottoseriate rappresentanze.

8. Tutti gli accordi locali che non corrispondono esattamente alle direttive del presente concordato si intendono annullati.

9. Le organizzazioni si impegnano a non fare con violenza opposizione alla effettiva reintegrazione nelle cariche, se disposte con provvedimenti legali, nei rapporti di coloro che sostengono di essere stati obbligati con la forza a rassegnare le dimissioni dai pubblici uffici.

10. Le parti reciprocamente si impegnano alla restituzione di tutti gli oggetti di valore patrimoniale delle organizzazioni, e dei singoli danneggiati che eventualmente si trovino in possesso delle organizzazioni o di singole.

11. Le rappresentanze sottoscritte invitano la Stampa delle loro rispettive parti politiche ad uniformarsi alle direttive del presente accordo per il facile conseguimento del fine.

Questo sopra viene reso pubblico a mezzo della stampa con la ferma fiducia è volontà che da tutte le parti si intenda come la gravità dell'ora reclama la forza e la virtù di questa comune parola di pace e si obbedisca.

Dato a Roma nel Gabinetto della Camera di Montecitorio il 3 agosto 1924.

Dopo la pacificazione CIO' CHE DICE MUSSOLINI

BOLOGNA, 4. — L'on. Mussolini, in una intervista concessa al «Resto del Carlino» ha detto:

«E' inutile diffondersi in valutazioni analitiche delle clausole del Trattato di pace, lo continuo a ritenere che esse segnano una vittoria per il Fascismo italiano e ciò anche per le ragioni che ho esposte in un mio articolo sul «Popolo d'Italia». Certo la pace poteva essere dettata a condizioni più dure un mese fa: prima cioè che la stella del fascismo, che aveva brillato per tanto tempo all'orizzonte, impallidisse un po' per i fatti di Viterbo, di Treviso e di Roccastrada. Aggiungo anche che il contegno di taluni fascisti, i quali — invece di attendere con riserbo l'esito delle trattative — le hanno svalutate in anticipo con intempestive dichiarazioni, ha pesato non poco sul Trattato stesso».

I socialisti non sono del tutto soddisfatti

MILANO, 4. — L'«Avanti!» scrive: «Avvertiamo che neppure noi siamo largamente soddisfatti di questa tregua. Essa non è la pace, perché non ci può essere pace fra il perseguitato e il persecutore, fra il dominato e il dominatore; non vi può essere cessazione della lotta di classe, la quale nelle varie contingenze della vita sociale può assumere aspetti e toni diversi, ma non cessa per questo e non si spegne. Essa è semplicemente una sosta, allo stesso modo che ad uno sciopero subentra il concordato, che non è tutta la vittoria di questa o di quella parte in lotta, ma esprime la risultanza delle due forze opposte e contrarie, che non si elidono nella risultanza stessa, ma si riservano alla ripresa della lotta fino al definitivo trionfo di quella progressiva in confronto della retriva. Così nella lotta dei partiti politici vi possono essere i periodi di più intensa mischia e quelli di tregua e di relativa sosta, durante i quali ognuno dei lottanti raccoglie e ritempra le proprie energie».

Il cordoglio dei napoletani per la morte del «divo»

Napoli, 3 agosto (L. C.) Vivissimo è il cordoglio in tutta la cittadinanza per la morte di Enrico Caruso il grande tenore il sublime «divo». Caruso è morto ieri mattina alle 9 e 7 minuti. Quando alle 8 i più illustri chirurghi napoletani quali i professori Sorye, Moscati, Chiarolanza visitarono l'infermo onde tentare un atto operatorio dichiararono il caso disperato. L'illustre prof. Sorge ha dichiarato apertamente e pubblicamente che l'operazione subita da Caruso lo scorso inverno a New York da chirurghi americani è stata completamente sbagliata.

Gelatieri vittima della sua macchina

VENEZIA, 4. — Il dodicenne Mario Verbesi, garzone del gelatiere Pietro Vidal, in via Garibaldi, si era recato con la sorellina Rina, di anni 10, in un magazzino attiguo per prendere del ghiaccio. Il ragazzo, per bravata, volle entrare nella macchina sorbiettiera che funziona elettricamente e la fece funzionare dalla piccola Rina. Ma, nel girare la macchina, una spatola colpiva il ragazzo che è rimasto orrendamente sfracellato.

Ventun vittime del caldo a Trieste

TRIESTE, 4. — La temperatura intollerabile di questi giorni ha causato dolorosamente le sue vittime.

Oggi sommano a ventuna le persone colpite da insolazione. Di queste undici sono morte e le altre versano in grave pericolo di vita.

La maggior parte dei casi s'è verificata nella categoria dei lavoratori edili che per la loro occupazione sono soggetti a rimanere più ore fermi sotto i raggi cocenti del sole.

La «Crociera Adriatica», rinviata a Settembre

MILANO, 4. — Il concordato desiderato manifestato dai partecipanti alla Crociera Adriatica (stante l'eccessivo calore di questi giorni) e il desiderio espresso anche da uomini del Governo e del Parlamento, hanno consigliato la Direzione della Rivista «Adriatico nostro» di rimandare la Crociera al prossimo Settembre.

Essa difatti avrà luogo dal 16 al 21 Settembre e l'itinerario rimane immutato. La Crociera da Trieste toccherà e visiterà Parenzo, Rovigno, Pola, le Isole Brioni, Abbazia, Fiume, Lussipiccolo, Zara, Ancona, Rimini, Ravenna e Venezia.

Caruso era venuto in Italia per un voto fatto alla Vergine

ROMA, 4. — Caruso, sbarcato in Italia verso la fine di giugno, tornava nella sua città natale, cedendo al richiamo della Patria e al desiderio di sciogliere una promessa fatta durante la malattia che da tempo lo tormentava e lo aveva condotto fin presso la sepoltura: la promessa di recarsi in pellegrinaggio alla Vergine di Pompei. Da Napoli infatti Caruso si recò a Sorrento e di qui a Pompei dove sciolse il voto e regalò dieci mila lire promettendo anche di cantare in un concerto religioso.

Titta Ruffo bacia la gelida fronte di Caruso

NAPOLI, 4. — La salma di Enrico Caruso è stata trasportata nel giardino d'inverno dell'Hotel Vesuve. La salma è stata esposta al pubblico, che è accorso numerosissimo a visitarla. Proveniente da Fuggi è giunto il baritone Titta Ruffo, a cui venne telegrafata la triste notizia del decesso del suo grande amico. L'artista si è recato all'Hotel Vesuve e, introdotto nella camera ardente, ha deposto un bacio sulla fronte gelida di Caruso; e quindi è scappiato in singhiozzi.

Il lutto in America

NEW YORK, 4. — La costernazione per la morte di Caruso continua a New York che lo idolatrava e che si preparava a fargli accoglienze solenni ed entusiastiche in occasione della sua ricomparsa al «Metropolitan» nella stagione di autunno. New York si è entusiasmata per Caruso da quando lo udì cantare la prima volta («La donna è moglie») come non si era mai inteso. Il sentimento profondo di ammirazione per l'artista era vivamente diffuso in tutte le classi della società americana.

I giornali vantano oggi la meravigliosa versatilità nell'arte e la grande conoscenza artistica di Caruso. «Egli sapeva bene — dice ad esempio l'«Evening Post» — quale era la sua statura, ma non se ne prevaleva». L'«Evening Star» dice che la morte di Caruso strappa al mondo una delle più pure fonti di melodia umana che si sia mai conosciuta. Il Gramofono — scrive a sua volta l'«Evening World» — potrà conservare soltanto in parte il ricordo della voce di Caruso, e non potrà mai renderci la vibrante realtà di quella voce in cui si fondevano le chiare, ricche sonorità della tromba e la morbidezza del velluto, con una forza di commozione che prendeva al cuore».

Venezelos sta per sposarsi

LONDRA, 4. — Informazioni particolari dicono che Venezelos, ex-ministro greco, sta per sposare la signora Schilizzi. L'informazione viene oggi confermata nei circoli greci di Londra. Il fidanzamento ha avuto luogo qualche mese fa, ma è stato tenuto segreto, per ragioni personali dei due interessati e per non offrire alla stampa ragione di occuparsene, in un momento in cui Venezelos stava conducendo importanti trattative politiche, che desiderava rimanessero segrete.

La signora è di nazionalità greca, per quanto il suo nome sia italianizzato e sia portato da una ricca famiglia napoletana, alla quale apparteneva il fondatore e il mecenate del «Corriere di Napoli», quando era diretto da Edoardo Scarfoglio. Il matrimonio avrà luogo al principio di settembre ed avrà carattere puramente privato e religioso.

Le preghiere dei morti radiotelegrafate...

LONDRA, 3. — Una cerimonia funebre commovente ha avuto luogo, pochi giorni or sono, a bordo del transatlantico «Canadian Trapper». Uno dei marinai era morto. Il capitano, non essendovi a bordo né un pastore, né una Bibbia, né un rituale, domandò, col telegrafo Marconi, a tutti i piroscafi che battevano l'Oceano, il testo del Servizio dei Morti. Il transatlantico «Carmania» rispose all'appello e radiotelegrafò le parole delle preghiere, che furono ripetute dal capitano davanti alla bara. Poi, fermato per un istante il vapore, la salma fu calata nella pace dell'Oceano.

I CAMBI

MILANO 4. — Francia 181.65 — Svizzera 391.25 — Inghilterra 84.90 — Stati Uniti 23.82 — Germania 28.75 — Austria 3 — Cecoslovacchia 29.45

La data di iscrizione alla Crociera è pertanto protratta al 31 Agosto, avvertendo che è stato messo a disposizione di «Adriatico nostro» un nuovo piroscalo, capace di accogliere maggior numero di giganti.

Il testamento spirituale di un fascista

FIRENZE, 3. — Imponentissimi ruscirono i funerali del Marchese Serlupi, ferito a morte in un conflitto coi comunisti.

Il Marchese Serlupi, prima di morire ha voluto fare un testamento spirituale che dovrebbe far meditare tanti giovani. Ecco nella sua integrità:

«Muio volentieri per la mia Patria confortato dai sacramenti della nostra santa religione e dalla benedizione del Santo Padre. Abbraccio tutti gli amici; perdono a tutti i nemici. «Chi volesse vendicarmi non sarebbe mio amico.»

Le sorti del Gabinetto tedesco dipendono dall'Alta Slesia

AMBURGO, 3. — La «Neue Amburger Zeitung» pubblica una lettera che dice scritta da un eminente personaggio parlamentare sulla questione delle dimissioni del gabinetto Wirth. Il ministero, dice, è assolutamente convinto che deve dimettersi nel caso in cui non conseguisse un successo nella questione dell'Alta Slesia e delle sanzioni.

La sorte del gabinetto Wirth, prosegue dipende dunque dalla decisione che verrà presa in merito all'Alta Slesia. Una decisione sfavorevole sarebbe altrettanto insopportabile quanto un ritardo causato dall'aggiornamento della conferenza e dalla continuazione della amministrazione internazionale della zona industriale senza venir ad una decisione definitiva.

Si ha da Brema, alla medesima data: il cancelliere dell'impero Wirth, parlando alla Camera di commercio di Brema, ha detto che dopo la costituzione dello stato polacco, la Germania ha desiderato venire ad un accordo con la Polonia onde servire insieme la civiltà europea; ma cosa vediamo noi? La Polonia distende le sue mani ben lontane al di là delle proprie frontiere in territorio russo, in territorio tedesco.

Essa minaccia far piombare la Europa in una miseria. Ecco la ragione per la quale noi rivoliamo al mondo intero questo appello. La popolazione alto-slesiana si è pronunciata risolvendo la questione dell'Alta Slesia ispirandosi ad uno spirito di giustizia. Risolvete, tela in modo che non sorga un focolaio di incendio.

La libertà della scuola nei fulgori dell'Università di Lovanio

Sacro altare d'indomita fede, egrotto luminoso di dottrina e di scienza; ecco il duplice aspetto, sotto il quale ci è apparso fino a qui l'alma mater Lovaniensis. Di un tale successo, potremmo solo meravigliare coloro, che applicassero all'Università di Lovanio la idea che noi abbiamo della vita universitaria italiana.

L'Università da noi viene generalmente concepita soltanto come una fabbrica di Diplomi.

Più che ad un ideale alto e disinteressato di scienza, coloro che vanno ad una università, pensano alla «carricera» ed al titolo utile per le finalità professionali.

Abbiamo così molti Professori che considerano esaurito il loro compito facendo due o tre lezioni alla settimana, con una media di trenta lezioni all'anno, quando i frequentatori ed immaniabili scioperi oltre le vacanze lunghissime non portino il numero delle lezioni anche a meno di venti. E dall'altra parte abbiamo studenti, preoccupati solo di ottenere il diploma con uno sforzo ridotto a qualche cosa ancora inferiore ai minimi termini. Chi scrive, conosce studenti i quali han fatto tutta la loro scienza universitaria ed hanno ottenuto lauree a pieni voti, senza aver assistito ad una lezione e preparando agli esami di legge ed anche in lettere sulle magre e stecchite dispense, che a volte dicono tutto, eccetto il pensiero del Professore. Come sfondo, alle patrie e vigili cure di molti Insegnanti e alla diligente assiduità degli scolari, vi è lo Stato che cerca di spendere il meno che può per stipendi i professori, nelle dotazioni di laboratori di cliniche, di biblioteche, e nella costruzione di edifici.

Nel Belgio, invece, come scrive il Noel, si continua la tradizione medioevale. L'università, comunica certo gli elementi della scienza alla gioventù studiosa; ma quest'opera d'insegnamento è subordinata ad un'opera più alta. L'università è innanzi tutto un focolaio di studi disinteressati, di ricerche e di progresso intellettuale; in essa si elaborano quei progressi, che poi passeranno nella vita pratica della nazione. Ed è per questo che stato, cittadini e partiti considerano come denaro produttivamente impiegato, perché reso poi moltiplicato sotto altre forme al paese, le somme occorrenti per gli edifici, per le biblioteche, per i nuovi gabinetti scientifici, per i professori. Siccome ogni progresso, anche dell'industria e del commercio, ha origine e viene prima discusso nell'Università, così anche la vita economica del paese resta connessa con la cultura universitaria. Ed allora è chiaro perché nel Belgio organizzazioni capitaliste, socialiste e cattoliche invino i loro giovani all'università; è chiaro anche come i Professori, non più obbligati a lottare con le strette economiche, intendano meglio il dovere di custodir il patrimonio intellettuale e di formare anime di cittadini, i quali lavorino poi per l'ascensione della loro patria verso più alte vette. E ciò può avvenire in quanto nel Belgio esiste «La libertà d'insegnamento»; in quanto cioè lo Stato, limitandosi soltanto ad una rigorosa vigilanza permette a tutti di erigere e di aprire scuole libere, con la facoltà di conferire titoli e diplomi.

Quando inoltre in una nostra università (di Stato) si deve erigere una «stadera nuova, per un nuovo ramo di scienza» è necessario innanzi tutto rivolgersi e far capire la cosa alla signorina Minerva, in un momento di lucido intervallo, avrà avuto per isbaglio il bel l'idea, occorre fare i conti col Ministro del Tesoro, il quale, quando si tratta di università, non la sente mai troppo generosamente. A Lovanio invece tutte queste pratiche burocratiche per licenziazione di una cattedra nuova non aveva ragione di essere; con somma facilità si otteneva tutto ciò che era necessario per il progresso scientifico, e spesso a ragioni della concorrenza, anche all'università erano costrette di emulare i felici innovatori di Lovanio; perché non dobbiamo mai dimenticare, che anche il sapere, si sviluppa sul terreno della libera concorrenza.

Se la verità è il fatto, qui ne abbiamo uno di grandi, solenni, gloriosi: Lovanio.

BORSE DI MILANO

MILANO, 4. — Rendita 3 1/2 70.50 — Consolidato 5% 75.125 — Banca d'Italia 1325 — Banca Commerciale 890

L'agenzia «Stefani» non ci ha trasmesso i soliti telegrammi; non possiamo quindi dare i resoconti delle sedute tenute alla Camera ed al Senato.

L'inconveniente gravissimo di forti lamenti in questi giorni emersi dai giornali nazionali, ha culminato nel privarci di qualsiasi notizia. I lettori abbiano un po' di pazienza. LA REDAZIONE.

Alla Camera

(Continua la seduta di mercoledì)

Popolare per i pensionati di guerra

ROSSINI (ss. all'istruzione) all'ordine del giorno espone le notevoli facilitazioni introdotte nella procedura per la concessione delle pensioni di guerra e delle pratiche per il pagamento delle medesime. Sono in corso gli studi per il pagamento delle pensioni al genitore non ancora cinquantenario all'epoca della morte del figlio. Così pure sono in corso gli studi per la più sollecita liquidazione delle polizze di assicurazione servizio che sarà provvisoriamente devoluto al sottosegretario di stato delle pensioni.

FERRARI ADOLFO (pop.) prende la parola.

Il mio proposito è di insistere, perché sia più semplice e più sollecita la liquidazione delle pensioni privilegiate di guerra che si voglia disporre che si propongono di assegnare temporanei e vi assistono dagli interessati, si susseguono gli assenti e il pagamento non viene mai fatto. Mi domando come si può ripetere che mutilati invalidi poveri, vecchi genitori da mantenere non possono aspettare per lunghi mesi un beneficio che la legge stabilisce. Sollecita la riforma delle vigenti disposizioni, intesa a concedere la pensione privilegiata di guerra anche al genitore quinquagenario quando perdette il figlio a causa della guerra a causa dal giorno in cui ha compiuto l'età di 6 mesi e un giorno.

Per le polizze di combattenti

Arguisce che sia prossima la pubblicazione del decreto che deve stabilire i termini per la concessione delle polizze di assicurazioni estesa con il decreto del 24 maggio 1915 al 31 giugno 1917. Fa voti infine perché essa venga applicata al pagamento immediato del campo di battaglia e morti riportate in combattimento dal 31 dicembre 1917 che per ora non hanno già acquistato il diritto di continuare di questo beneficio.

ROSSINI ripete che per quanto riguarda l'estensione della polizza a combattenti, il governo non può provvedere senza eccedere i poteri conferitigli e perciò è in preparazione di un disegno di legge.

ROSSINI ripete quindi la discussione dell'approvazione degli articoli di legge per la riforma della polizza di combattenti. Vengono approvati nove articoli con qualche lieve emendamento.

Il plauso al Presidente

ROSSINI ripete che per quanto riguarda l'estensione della polizza a combattenti, il governo non può provvedere senza eccedere i poteri conferitigli e perciò è in preparazione di un disegno di legge.

ROSSINI ripete quindi la discussione dell'approvazione degli articoli di legge per la riforma della polizza di combattenti. Vengono approvati nove articoli con qualche lieve emendamento.

ROSSINI ripete che per quanto riguarda l'estensione della polizza a combattenti, il governo non può provvedere senza eccedere i poteri conferitigli e perciò è in preparazione di un disegno di legge.

ROSSINI ripete quindi la discussione dell'approvazione degli articoli di legge per la riforma della polizza di combattenti. Vengono approvati nove articoli con qualche lieve emendamento.

ROSSINI ripete che per quanto riguarda l'estensione della polizza a combattenti, il governo non può provvedere senza eccedere i poteri conferitigli e perciò è in preparazione di un disegno di legge.

ROSSINI ripete quindi la discussione dell'approvazione degli articoli di legge per la riforma della polizza di combattenti. Vengono approvati nove articoli con qualche lieve emendamento.

ROSSINI ripete che per quanto riguarda l'estensione della polizza a combattenti, il governo non può provvedere senza eccedere i poteri conferitigli e perciò è in preparazione di un disegno di legge.

ROSSINI ripete quindi la discussione dell'approvazione degli articoli di legge per la riforma della polizza di combattenti. Vengono approvati nove articoli con qualche lieve emendamento.

Interessi e Cronache del Friuli

Sottoscrizione pro 'Friuli,

Somma precedente L. 23400,70

D. Deganutti parroco

Musclotto L. 15,-

sig. Apso la Pietra

Upine > 5,-

D. Marco Zoratti Colle > 1,-

N. N. S. Daniele Friuli > 10,-

Legg Affittuari e Mez-

zadri di Lauzacco

e Castello offrono

a "il Friuli", > 15,-

Ida Nigris ved. Bern-

ardis e famiglia > 20,-

Trivignano Udinese

Lega A. M. > 20,-

Fabris Antonio > 2,60

Antonutti Pietro > 2,60

Barbiero Giuseppe > 2,-

Petruzzi D. menico > 1,60

Sdrigotti Emilio > 1,10

Tuniz Francesco > 1,10

Paviotti E. menegildo > 1,85

Sdrigotti Giacinto > 1,85

Tuniz Luigi > 1,60

Gallina Pietro > 1,60

Ceccotti Giuseppe > 1,60

Buiatti Francesco > 1,60

Minutti Francesco > 2,-

Tolmezzo

Avv. Gius. Candussio > 25,-

Larice Gioacchino > 25,-

Rag. Rinoldi Giovanni > 25,-

Girolamo Moro > 25,-

F.lli Dereatti di Piano > 10,-

Baitello prof. Augusto > 10,-

Contardo Luigi > 2,-

Copetti Giacomo > 2,-

Candoni Realdo > 2,-

D'Orlando Antonio > 1,-

Valle Antonio > 1,-

N. N. > 1,-

Marini Vittorio > 1,-

Zamolo Fiorello > 2,-

Marangoni Enrico > 10,-

N. N. > 1,-

Torresini Marco > 2,-

N. N. > 2,-

Rieppi Giuseppe > 10,-

Cauhin Biagio > 10,-

Carlo Antoniol > 5,-

Giulio Larice > 10,-

Baisero Nicolò > 5,-

Giornali venduti (ricavo) > 10,-

Fraelli Nadali > 10,-

Pizzo Luigi > 15,-

TOTALE lire 23727,30

A PROPOSITO DI CACCIA

Uccelli utili all'agricoltura

Abbiamo riportata la relazione sull'anno venatorio 1921-1922 (co. Gropplero) e l'ordine del giorno proposto per la votazione nella prossima seduta del nostro Consiglio Provinciale. Aggiungiamo oggi - nell'interesse degli amatori della caccia - l'elenco degli uccelli (tabella A) dei quali verrebbe proibita con qualsiasi mezzo la caccia o l'uccellazione:

Rondine, rondinele, cisile, Rondone, rondon, sbiro - Balestruccio, rondul, cislun - Nottolone, bechass, bogass - Cinciallegra, parussule parussulat - Cincia bigia, Cincia mora, indistintamente parussule mate - Cinciallegra, zefe zefine - Cincia col ciuffo, parusole col cuff - Pendolino, parussulin mulinare - Codibugnolo parussulin de code lunge, codon, voli di bò, scudulice - Regolo, Fiorraucino, indistintamente repipin, stelin, papemosechin - Cannaiola, Cannaiola verdognola, Forapaglia, indistintamente moratulis di canele o di palud - Cannaricione, re di rusignol, moratolon, papadeat - Pigliamosche Balla nera, indistintamente schassechals, battialis - Sordone, sordon - Passera scopaiola, charandine - Merlo acquaiolo, mierli d'aghe - Scricciolo, favite - Rusignolo, rusignul - Capinera, caponeri, chavneri - Pettisoso, pettaros, scrizz, pettarel - Codiroso Spazzacamino, scodaross - Codiroso, scodarossin de scuete - Saltimpalo, Straccino, chiamati grisul o grisul - Culbianco, culett - Codirossone codaross di montagna - Passera solitaria passari solitari - Beccafico, Bigia padovana, Bigiarella, Bigione, Canapino, indistintamente moratulis - Sterpazzola, cacarute - Lui, ciu, cau - Merlo nero, mierli neri, merlot - Merlo del collare, mierli de goleine - Ballerina, bandule, schassecode - Cutrettolia, boarina, armentaresse - Tutti, pastorelle zale - Pispola - Tordina, dordine - Calabra, calandrea - la capelluta, chapelote, lodule ca-

biele creste - Picchio verde, picc verd picott - Picchio nero, picc neri picott - Picchio rosso, picc de corone - Picchiott coi coiatt - Rampichino, rampighin, erac, cracc - Rigogolo, luri, panpefig - Gufo, catuss - Gufo di palude, catuss, pizul - Assiolo, catuss - Barbagianni, barbezuon Alocco, aldoc - Civetta, cuss, cuite - Falchetto da torre, Gheppio, indistintamente falcz di campanil - Falco larletta o cuculo, Falco grillaio, indistintamente balarin - Averla giarle o garle.

Al Comuni per la formazione dell'Ente "Forze Idrauliche del Friuli"

Essendo imminente la regolare costituzione dell'Ente autonomo «Forze Idrauliche Friuli» si interessano i Comuni ritardatari a voler sollecitare la loro partecipazione alla formazione del capitale di fondazione dell'Ente.

Soltanto i Comuni, che avranno deliberata tale partecipazione potranno intervenire mediante un proprio rappresentante all'atto costitutivo dell'Ente.

però è della massima urgenza che quei Comuni che ancora non l'hanno fatto, adottino i necessari provvedimenti al riguardo, inviando poscia in triplice esemplare le relative deliberazioni alla Deputazione provinciale la quale promuoverà sulle stesse la necessaria approvazione da parte della competente Autorità tutoria.

BICINICO

Ah le scuole! - In questo Comune le scuole sanno del ... troglodite! Parlo delle aule.

A Gris si fa scuola su di un fenile - ripostiglio - granaio: udi uscì da i grandiosi cantici nazionali (comico e la grimevole contrasto!)

A Felletis si fa scuola in una ex... stalla!

A Bicinico l'aule rattoppate sono ficate in mezzo a deliziose concimaie con relativi accessori di certe brodaglie... autenti che paralizzano (è poco) i profumi delle sgomentate signorine maestre...

drogoso, etc. etc., perchè non si prevede a far qualche apposito e conveniente locale scolastico? E' un affare che va trattato più nobilmente di qualunque altro affaraccio.

E' un mistero: il sindaco non vuole; la giunta non vuole; il consiglio non vuole; perchè? Tremo o cielo; scuotiti o terra... per non spender...

Ma spendete del vostro? Non si può fermare l'incalzar dei secoli! mistero! Tremebondi, dubbiosi, incerti, barcamenatisi, senza coraggio, senza caratteri, senza dirittura...

Una sola persona, l'assessore Paviotti s'interessa e vuole; ed ebbe formale promessa (impegnativa per i galantuomini) che alle scuole si sarebbe provveduto; al voto si dimostrarono contrari... patafati! Ora l'assessore Paviotti vuole dimettersi; peggio con peggio! Spero (che le sue dimissioni non siano accettate dai colleghi tanto progrediti e sviluppati... preistoricamente!)

Oh altezza dei tempi e dei lumi! Oh larghezza di vedute!

Rendite operaie di paesi ex nemici

Ad analoga interrogazione presentata dall'On. Biavasci al Ministero degli Affari Esteri è pervenuta la risposta seguente:

La condizione in cui vengono a trovarsi i beneficiari di rendite operaie dovute da istituti assicuratori della Germania o di Stati dell'ex Monarchia Austro-Ungarica per effetto dell'attuale deprezzamento della moneta di tali paesi è stata da tempo presa in attenta considerazione da parte del Commissariato dell'Emigrazione.

In linea di principio non può a meno di osservarsi che ogni beneficiario di una rendita dovutagli da Istituti assicuratori stranieri è esposto a dover sopportare le conseguenze delle variazioni a cui è soggetto il valore della moneta estera in cui la rendita è corrisposta. Ma l'attuale deprezzamento della moneta dei paesi predetti è così notevole, che le rendite, convertite in valuta italiana, risultano ridotte talora ad assegni pressoché irriversi. Si è, perciò, presa in esame l'opportunità di riparare, almeno in parte, a tale conseguenza, mediante sussidi di integrazione per quei beneficiari, per i quali le rendite hanno più strettamente carattere alimentare. Una proposta in questo senso è stata sottoposta all'On. ministro del Tesoro, al quale spetta di determinare la somma, che compatibilmente con le esigenze finanziarie, può essere messa a disposizione per tali sussidi di integrazione.

A proposito della Ferrovia Villa Santina - Ampezzo

S. E. Girarain, cui la Deputazione Provinciale aveva rivolte premure poiché si interessasse onde venisse sollecitata la definizione delle pratiche riflettenti la ferrovia Villasantina-Ampezzo, ha ricevuto dal Ministero dei Lavori Pubblici la lettera seguente.

«Caro Girarain, la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato non ha ancora presentato al Ministero il progetto esecutivo della Ferrovia Villasantina-Ampezzo; è quindi impossibile che il progetto medesimo possa essere esaminato dal Consiglio superiore dei Lavori Pubblici nella adunanza del 28 corrente.

In base alle informazioni ricevute recentemente dalla Direzione Generale suddetta, posso peraltro assicurarvi che il progetto, ormai completo, sarà inviato fra giorni, e che su di esso promuoverò con la maggior urgenza il parere del mio riferito Consesso.

Cordiali saluti.

F. Micheli.

Al Comuni per la formazione dell'Ente "Forze Idrauliche del Friuli"

Essendo imminente la regolare costituzione dell'Ente autonomo «Forze Idrauliche Friuli» si interessano i Comuni ritardatari a voler sollecitare la loro partecipazione alla formazione del capitale di fondazione dell'Ente.

Soltanto i Comuni, che avranno deliberata tale partecipazione potranno intervenire mediante un proprio rappresentante all'atto costitutivo dell'Ente.

però è della massima urgenza che quei Comuni che ancora non l'hanno fatto, adottino i necessari provvedimenti al riguardo, inviando poscia in triplice esemplare le relative deliberazioni alla Deputazione provinciale la quale promuoverà sulle stesse la necessaria approvazione da parte della competente Autorità tutoria.

BICINICO

Ah le scuole! - In questo Comune le scuole sanno del ... troglodite! Parlo delle aule.

A Gris si fa scuola su di un fenile - ripostiglio - granaio: udi uscì da i grandiosi cantici nazionali (comico e la grimevole contrasto!)

A Felletis si fa scuola in una ex... stalla!

A Bicinico l'aule rattoppate sono ficate in mezzo a deliziose concimaie con relativi accessori di certe brodaglie... autenti che paralizzano (è poco) i profumi delle sgomentate signorine maestre...

zato le spalle perchè non ne sanno niente di niente; e dal febbraio che non si riunisce il Consiglio. Abbiamo chiesto ai Sindaci (diranno certuni: che curiosità morbosa!) ed i sindaci ci risposero che la partecipazione alla nomina arrivò loro tre mesi dopo... nomuti e altri l'aspettano ancora. Alcuni ci risposero che per questa premura di precipitare la nomina hanno mandato le dimissioni.

Navighiamo quindi in acque ideali! L'Amministrazione leggendo questo pensiero che non abbiamo fiducia in noi abbiamo posto a capo; ma lavorati almeno, poichè i soci, quei benedetti soci sono curiosi, legittimamente curiosi. E se i Consiglieri nuovi e vecchi non sanno... consigliare il presidente, che ci stanno a fare? Ecco quanto si desidera sapere e vedere alla chiara luce del sole!

I CANI - Ci giunse all'orecchio che nel vicino Comune di Carlinio un cane idrofobo abbia morsiato l'Ufficio postale e che fu portato immediatamente a Padova a quell'istituto antirabbico. Ci vien la voglia di far qualche considerazione, visto che Marano in quanto a cani è una piccola Costantinopoli. La musceruola? Il guinzaglio? Esso è un mito. Così le strade sono tutte piene di cani, cagnetti, cagnozzi ecc... Almeno fossero da caccia; sarebbero utili per l'inverno; invece tutta roba che tengono in casa senza alcun bisogno tanto per aver il lusso di aver... un animale di più in famiglia. Di giorno sono abbandonati e con questo caldo asaltano i bambini che si prendono il disturbo di disturbarli.

Oh! a proposito non c'è la tassa sui cani? e specialmente sui cani di lusso e inutili? Se è in vigore, perchè qui a Marano non si applica? Ma presto si faccia! Non così numerosi i cani ora che si farebbe affari d'oro; a meno che non vadano tutte queste povere bestie a finire giù per il canale di Marano. E' doloroso, lo sappiamo, ma quello di applicare subito le tasse è l'unico mezzo per cedere davvero... un repulisti.

TOLMEZZO

IL NOSTRO COLLEGIO CONVITTO MASCHILE. - Nell'ottobre dell'anno scorso l'Amministrazione Comunale di allora, rispondendo ad un bisogno sentito da tutta la nostra regione, apriva in Tolmezzo nei locali annessi alla Scuola Tecnica Pereggiata, un Collegio Convitto Maschile che, con orgoglio, può gareggiare con i migliori della Provincia, sia per la vastità e sontuosità dei locali, rispondenti a tutte le norme igienico-didattiche per l'ampiezza delle sue sale piene di luce linda e pulite, provviste di luce elettrica e di opportuni mezzi di riscaldamento; sia per la tecnica interna affidata a persone pratiche, integerrime ed illuminate per la garanzia delle famiglie che vogliono affidare i loro figli ad una sana educazione ed istruzione sobria e forte.

L'attuale Amministrazione Comunale ha voluto e intende di continuare la opera benefica, integrandola con l'istituzione di un ginnasio inferiore, anche per aderire ad un legittimo e nobilissimo desiderio di molte famiglie della Carnia che hanno figli da avviare agli studi classici.

I frutti di questo primo anno di vita sono stati ottimi sotto ogni riguardo; il 90 per cento degli iscritti hanno ottenuto la promozione a luglio; e di questo ne va data somma lode al giovane Direttore Maestro Fior Giobbo il quale ha saputo con la sua competenza, con la sua attività far fiorire in sì breve tempo una Istituzione che tanto promette per l'avvenire.

E nel mentre ci congratuliamo con lui della sua opera, della stima e della fiducia che ha saputo accaparrarsi dalle Autorità e dalla cittadinanza, forniamogli un augurio che questo figlio della Carnia, il quale deve la sua posizione odierna alla sua costanza, alla sua tenerezza di lavoratore e di studioso indefesso, sia conservato al suo posto per molti anni ancora per il bene della scuola e del Collegio, e per la prosperità della Carnia.

TREPPU GRANDE

IL COLLAUDO DI UN CANE. - Mentre si applica qui la tassa sui cani, si discute perchè il Municipio consideri tutti i cani come di caccia, mentre molti sono di guardia. Carla De Luca Anna vedova Battigelli, esercente, infatti ha un cane di guardia e non di caccia e per ottenere la riduzione della tassa ci pensò il cane stesso, che tempo addietro, diede un morso al ragazzo Tea Sergio di Leonardo. Ma, in seguito al verbale dei RR. CC. di Tricesimo, il 3 corrente vi fu il dibattimento davanti la Pretura di Tarento, ed il Sig. Pretore non ritenne valido il collaudo del cane, tanto che condannò la De Luca Anna a due giorni di arresti, a 150 lire di multa ed a L. 230 di danni verso la parte lesa che si costituì parte civile, oltre alle spese del processo.

I cani quindi alla catena, perchè tra

ARBA

Un vasto incendio distrusse le case dei fratelli Isacco, Pietro e Giovanni Miotto. Mercoledì l'opera di isolamento del fuoco non si proggiò - come sarebbe stato facile - all'intera borgata.

PONTEBBA

Attenzione sulla Pontebbanal - L'altra sera un treno deragliò presso la stazione di Malborghetto. Si deve alla prontezza del macchinista - che strinse appena a tempo i freni - se non avvenne un disastro.

Il servizio è stato immediatamente ripristinato mediante trasbordo.

CIVIDALE

Il lutto di un amico. - E' spirata placidamente, confortata dai carismi della religione, la bell'anima di Olimpia Rosso di Luigi, sorella al Sig. Marcello, direttore della succursale cividalese della Banca Cattolica di Udine.

I concittadini e specialmente gli amici di famiglia si associano al dolore dei signori Rosso per tale immatura dipartita.

I funerali seguiranno oggi stesso nella Parrocchia di S. Pietro ai Volti e riuisciranno certo una commovente sincera manifestazione di cordoglio. Condoglianze sincere all'addolorata famiglia.

La direzione de «il Friuli» si associa vivamente al lutto della famiglia Rosso e specialmente del carissimo amico Sig. Marcello.

GEMONA

QUEI DEL GRIGIO FERRO. - L'altra sera all'albergo all'Angelo d'oro convennero a banchetto una trentina di membri della Società dei Grigioferro.

Il presidente sig. Ing. G. Batta Zozzoli commemorò il membro defunto sig. Giuseppe Sormanni e con il corimonia le di rito venne fatta l'immissione di quattro nuovi membri.

Il Segretario Sig. co. Bulfardo Gropplero a nome della Società presentò al Presidente Ing. G. Zozzoli la decorazione di ufficiale della Corona d'Italia testè conferitagli dal Ministero per la opera patriottica prestata durante il periodo dell'invasione.

Il dott. Colotti presenta una bella perenne accompagnandola da appropiate parole. Il geom. Iseppi appende la decorazione al festeggiato e dà lettura d'una lapida profetia. L'ing. Zozzoli risponde commosso dall'attestazione calorosa di stima tributategli dall'assemblea.

Il Direttore didattico Sig. Bosello ed il maestro Madde declamarono due belle poesie d'occasione.

MARANO LAGUNARE

NELLA COOPERATIVA DI CONSUMO. - OSCURITA' COMPLETA. - Oscurità completa non soltanto per i generi che mancano il più delle volte ad una prima prossima passata di chiara ragione presidenziale che c'è di tutto di quello che c'è, non per la roba spese volte di qualità inferiore. Formaggi buoni non ne sono, non ne tiene per che, diegno, non si possono trovare, cosa facilissima invece a tutti i negozianti di qua che poi s'approfittano.

Diciamo oscurità completa pel fatto che da otto mesi non si sa come va la baracca. Ci doveva essere un'assemblea a breve scadenza dopo il 25 aprile; invece nulla, e dire che c'erano da trattare questioni importantissime come la modifica dello Statuto sociale, la Costituzione di un forno Cooperativo e il brevetto personale con copia dello statuto.

Nel giugno u. s., a quanto abbiamo inteso, ci doveva essere un bilancio preventivo e l'inventario fu fatto; ma chi ha visto questo bilancio? Abbiamo

TRICESIMO

ANCORA DELLA FESTA DI DOMENICA VENTURA. - Come accennava codesto progno giornale del 4 corr. m. nella frazione di Adorgnano, domenica prossima, il Rev. do Don V. Del Fabbro festeggia le sue nozze d'oro sacerdotali celebrando il rito sacro sullo stesso altare ove nel 1871 offrì all'Altissimo il suo primo S. Sacrificio.

In tale fausta ricorrenza le campane risorte, fuse nel bronzo nemico dalla Ditta Broili, risuoneranno di nuovo sull'antica torre e diranno a Don Valentino tutto il giubilo e la letizia dei suoi popolani.

Abbiamo la certezza che Adorgnano domenica, concorrerà tutta con la sua presenza a rendere più grandiose le Sacre Funzioni, dimostrando e riaffermando così la Sua Fede viva e tributando al Suo amatissimo Cappellano l'omaggio più cordiale di affetto e di augurio sentito.

L'Osservatore.

INAUGURAZIONE DELLE CAM. PANE. - Finalmente, dopo lunga attesa, anche Rivolto ebbe la soddisfazione di celebrare la festa dell'inaugurazione delle campane nella ricorrenza dell'annuale sagra della Madonna.

Tutti i numerosi intervenuti, molti anche da lontano, univano la loro soddisfazione a quella dei paesani per il riuscitissimo concerto, con l'intonazione «fa-diesis», «do-diesis».

Vada una parola di lode alla Ditta fonditrice Broili di Udine.

Alla messa solenne tenne uno smagliante discorso il cav. uff. don Trombetta. Magnifica la musica tanto al mattino che alla sera dalle cantorie unite di Rivolto e Passeriano sotto la guida del Rev. don Degano Ferdinando cappellano di Passeriano. Venne eseguita una Messa del gran Tomadini e alla sera si cantarono salmi armonizzati dal Mayer; sedeva all'organo il bravo compaesano Zorzi Giuseppe.

Vada pure una parola di plauso a don Degano che in pochi mesi di sua permanenza in questa parrocchia ha saputo unire le due cantorie di Rivolto e Passeriano in quell'armonia reciproca che piccole questioni campanilistiche tenevano per l'innanzi divise.

Alla sera solenne processione con l'immagine di Maria accompagnata dalla brava banda di Bertolio, che alla sera svolse sulla piazza del paese sceltissimo programma.

Venne in tale occasione distribuita la bella poesia friulana della compaesana signora Anna Fabris «A Lis Champanis di Rivolto» che «il Friuli» ha già fatto conoscere ai suoi lettori.

Zibaldone.. canicolare

In molte osterie il vino si vende solo a L. 4-20 (forse perchè si legge ancora il 420!). Ebbene, si sappia che dai grossisti il vino si compera a L. 1.30 (uno e trenta). Dunque tre lire di guadagno per ogni litro... oltre il battesimo... E si crede di far un'opera di misericordia dando da bere agli assetati...

E avete mai notato la psicologia degli osti? Tutti devotamente recriminano contro le feste... sopresse, piangono perchè i preti, così, buttano giù la religione; e già la rivoluzione se non si fa la festa eterna; e nel contempo (è tutt'uno!) si affannano maledettamente a dar feste... da ballo! Contraddizione spiegabile colla... drittura della loro sapienza borsaiuola... Io fo' l'oste!...

In certi paesi, certi padroni non concedono viti alle terre affidate ai coloni, e si lamentano che questi, per bere un gottino, son obbligati ad andar nell'osteria (dove c'è sempre qualche altra cosa poco... pulita).

Io dico: immorale tanto una cosa, quanto l'altra; tanto il non metter viti perchè ogni colono abbia un po' di vino a casa, quanto l'andar nell'osteria...

A Marano lagunare, Venerdì e Sabato, alla pesca (non ho visto siccità...), si prese pesce per L. 27.000. La pesca-processione collettiva di Domenica fruttò solo L. 10.000. La pesca del parroco fruttò un chilo di pesce. La pesca di beneficenza (intendo parlar di quella che non si fa nell'acqua; mangiata all'uso tiranno dei verbi)

TRICESIMO

ANCORA DELLA FESTA DI DOMENICA VENTURA. - Come accennava codesto progno giornale del 4 corr. m. nella frazione di Adorgnano, domenica prossima, il Rev. do Don V. Del Fabbro festeggia le sue nozze d'oro sacerdotali celebrando il rito sacro sullo stesso altare ove nel 1871 offrì all'Altissimo il suo primo S. Sacrificio.

In tale fausta ricorrenza le campane risorte, fuse nel bronzo nemico dalla Ditta Broili, risuoneranno di nuovo sull'antica torre e diranno a Don Valentino tutto il giubilo e la letizia dei suoi popolani.

Abbiamo la certezza che Adorgnano domenica, concorrerà tutta con la sua presenza a rendere più grandiose le Sacre Funzioni, dimostrando e riaffermando così la Sua Fede viva e tributando al Suo amatissimo Cappellano l'omaggio più cordiale di affetto e di augurio sentito.

L'Osservatore.

INAUGURAZIONE DELLE CAM. PANE. - Finalmente, dopo lunga attesa, anche Rivolto ebbe la soddisfazione di celebrare la festa dell'inaugurazione delle campane nella ricorrenza dell'annuale sagra della Madonna.

Tutti i numerosi intervenuti, molti anche da lontano, univano la loro soddisfazione a quella dei paesani per il riuscitissimo concerto, con l'intonazione «fa-diesis», «do-diesis».

Vada una parola di lode alla Ditta fonditrice Broili di Udine.

Alla messa solenne tenne uno smagliante discorso il cav. uff. don Trombetta. Magnifica la musica tanto al mattino che alla sera dalle cantorie unite di Rivolto e Passeriano sotto la guida del Rev. don Degano Ferdinando cappellano di Passeriano. Venne eseguita una Messa del gran Tomadini e alla sera si cantarono salmi armonizzati dal Mayer; sedeva all'organo il bravo compaesano Zorzi Giuseppe.

Vada pure una parola di plauso a don Degano che in pochi mesi di sua permanenza in questa parrocchia ha saputo unire le due cantorie di Rivolto e Passeriano in quell'armonia reciproca che piccole questioni campanilistiche tenevano per l'innanzi divise.

Alla sera solenne processione con l'immagine di Maria accompagnata dalla brava banda di Bertolio, che alla sera svolse sulla piazza del paese sceltissimo programma.

Venne in tale occasione distribuita la bella poesia friulana della compaesana signora Anna Fabris «A Lis Champanis di Rivolto» che «il Friuli» ha già fatto conoscere ai suoi lettori.

Zibaldone.. canicolare

In molte osterie il vino si vende solo a L. 4-20 (forse perchè si legge ancora il 420!). Ebbene, si sappia che dai grossisti il vino si compera a L. 1.30 (uno e trenta). Dunque tre lire di guadagno per ogni litro... oltre il battesimo... E si crede di far un'opera di misericordia dando da bere agli assetati...

E avete mai notato la psicologia degli osti? Tutti devotamente recriminano contro le feste... sopresse, piangono perchè i preti, così, buttano giù la religione; e già la rivoluzione se non si fa la festa eterna; e nel contempo (è tutt'uno!) si affannano maledettamente a dar feste... da ballo! Contraddizione spiegabile colla... drittura della loro sapienza borsaiuola... Io fo' l'oste!...

In certi paesi, certi padroni non concedono viti alle terre affidate ai coloni, e si lamentano che questi, per bere un gottino, son obbligati ad andar nell'osteria (dove c'è sempre qualche altra cosa poco... pulita).

Io dico: immorale tanto una cosa, quanto l'altra; tanto il non metter viti perchè ogni colono abbia un po' di vino a casa, quanto l'andar nell'osteria...

A Marano lagunare, Venerdì e Sabato, alla pesca (non ho visto siccità...), si prese pesce per L. 27.000. La pesca-processione collettiva di Domenica fruttò solo L. 10.000. La pesca del parroco fruttò un chilo di pesce. La pesca di beneficenza (intendo

COCAINA

ultimo vient de paraitre: Cocaina, romanzo ironico scettico beffardo: romanzo escrementizio per debosciati, roba da postribolo, romanzo Prigrilli. Non ne parliamo per carità.

Cocaina: lasciatemi invece difendere l'ordine, la cocaina vera, detta altrimenti terribile droga, perfido veleno, fatale, (a piacimento). Con tutta la stampa, d'ogni parte, scanzata fino alla stupefazione per l'abuso stupefacente.

Il scarpone dei giornali è ingiusto. Quasi si direbbe che i giornalisti, nell'indicare così scrupolosamente i particolari della vendita del vizio, non vi mostrate tanto pratici quanto non sarebbe possibile per la sola lettura d'un giornale.

Non è non è solamente i giornali che mi rivolgo — non è i giornali che sui volti sfatti d'ogni giorno leggete le conseguenze atroci d'un vizio di tanti veleni? Perché aspettate a strillare, solo ora che una guardia di pubblica sicurezza è riuscita a sequestrare una materia prima onde il vizio si allarghi?

Lasciatemi difendere la cocaina. Per quella boccetta che un cameriere o un altro o una baldracca dei bassi fondi offrendo con cauto gesto agli svoltati, rappresenta la maestà d'un vizio, la severità d'una condanna, l'applicazione ineluttabile delle sacre leggi della natura.

Le varie classi sociali si urtano e si accaniscono come non mai. I più nauseabondi agguerriti del vizio si mescolano in un'armonia di aspirazioni e di speranze: i due supremi mali: la cocaina e l'odio al larità. Pessa su questo orribile sfondo il melanconico canto d'una ancora giovanile giovinezza, passano i giorni disprezzati a vent'anni che si attendono ai nomi navigati ed esperiti, ai nomi più ritrosi eleganti che stentati, stentati in un colpevole atteggiamento di ogni funzione sociale. Accennando ai nomi di questo processo di sfacelo, noi li presentavamo da parecchi anni prima ancora che le regie di pubblica sicurezza acciuffassero una dozzina di farfalloni spacciatori spregiudicati dell'altro mondo.

La guerra, si sa, ha accentuato e ingrandito la parabola della dissoluzione. Chi non ha notato da molto tempo una caratteristica svalorizzazione del lavoro intellettuale? Il gorminare una letteratura vuota di pensiero ma di adescamenti ruffaneschi, in cui si truca da sgualdrina elegante le copertine dei libri, la cui letteratura di fantasia e ruminazione di cose oscure, libri, in cui il decadente e i suoi seguaci, si desume dai paragonamenti acrobatici della forma, la produzione letteraria lanciata a ruota libera sul mercato librario. Non parliamo dell'arte. Non parliamo dello scienziato che non ha osservato con loggiero occhio il mondo, di qua e di là, e che invece tenta di inseguire le mosse di due o tre scacchi.

Ed implorerebbero: Boicottate gli strozzini, i succhioni, i topi roditori del vizio... Si avrebbe così un comandamento aggiunto.

Scendi, o pioggia!

Scendi, scendi, o pioggia; impregna le terre inaridite dal nostro bel Friuli che t'invoca a braccia aperte. Scendi!

Ieri, nel pomeriggio, un grande apparato di nubi, qualche rombo, un'umidità nell'aria ci dava la sensazione che la desiderata dovesse essere imminente. Il Cielo però parve rasserrenarsi e le speranze morirono.

Invece, ecco che poco prima dell'imbrunire un vento impetuoso trasportava vorticosamente nugoli di polvere che acciottano, il cielo si fa tetro, goccioloni scendono ad annunciare lo scroscio. E la pioggia, la pioggia ristoratrice, riparatrice cade fittissima per un paio d'ore. Nel cielo poi comparvero le stelle; ma abbiamo fiducia! La Provvidenza è di grande!

Ciò per la cronaca. Il cristiano però deve elevare i suoi pensieri. Anzi il popolo udinese non ha avuto bisogno che questi gli vengano suggeriti, religiosi nell'anima com'è.

I non più giovani ricordano come nel 1889 una siccità uguale e più preoccupante forse dell'attuale avesse consigliato ad implorare con rito eccezionalmente solenne la Vergine che Udine protegge dal suo bel Santuario e come l'immagine taumaturga, portata sotto un cielo terribilmente sereno per le vie cittadine, rientrasse nel tempio, sotto un diluvio d'acqua che si rovesciava sulla

dell'ordine, in una parola quelli che comandano, direbbe Sandro Manzoni, diano avanti tutti l'esempio della dignità della vita e del rispetto alla legge. E' necessario sopra tutto, risvegliare il sentimento del dovere, redimere, distraendoli dal vizio, gli animi oppressi dalla noia del vivere e moribondi per l'abuso della vita.

Ma anche tutto ciò sarà nulla se non si avrà il giusto concetto sul valore della vita, se non si comprenderà che la gioia

UDINE

La Trattoria Comunale ed i topi delle altre

Vale la pena di ripetere che « a lavar la testa all'asino, si perde il ranno ed il sapone ». Così, scrive, borbotta, protesta, grida, è tutto una medesima faccenda come starsene zitti e lasciarsi pelare.

Rivolgersi alle autorità? Ma se sono morte? Un confratello direbbe che hanno ben altro da fare. C'è per esempio, chi deve pensare al commercio delle stoffe, chi a la rivendita del vino, a pescocaneggiare insomma. Passiamo oltre, chi forse l'è meglio.

Riferiamo un po' di cronaca che, se può sembrar vecchia e stantia, può anche fare un po' di bene. Questo è il nostro desiderio.

L'altro ieri ci siamo trovati con l'on. Tessitori a mangiare assieme a la Trattoria comunale per quel senso di necessità proletaria che spinge il lavoratore a sopportare le medesime ristrettezze.

Ristrettezze? In questo caso ho sbagliato la parola; ho detto anzi il contrario di quel che dovevo dire. La verità è che alla Trattoria comunale si mangia discretamente bene e si paga pochissimo. Che dobbiamo pretendere di più?

Si una cosa possiamo e dobbiamo pretendere: il boicottaggio delle trattorie della città che fanno pagare il doppio. Siamo noi a pretendere: noi, i proletari, i travetti, i miserabili.

Ancora un po' di conti. I lettori possono ricordare d'aver letto che dal fornaio a la tavola, il pane subisce un aumento del 180 per cento. Ne gli esercizi ove si consumano giornalmente venti chili di pane, il topo roditore, o la topaccia femmina, hanno un utile netto di 64 lire!

Avanti, eh? È poco!

È la carne a quanto si vende? S'era addiventati ad un ribasso, debolissimo s'intende, ma pure ribasso: a tavola non s'è potuto notare.

Il formaggio era diminuito di 4 o 5 lire e forse anche più: costa come prima. Dio mio, non ci capisco più nulla!

M'avvedo, un po' tardi, che, se andremo innanzi a questo passo, dovremo un giorno o l'altro ingiochiarci dinanzi agli strozzini per implorare misericordia. Già son divenuti propentivi ed accennano a divenire insopportabili.

Fa caldo. Ed i signori hanno la famiglia ai bagni o al monte.

Se le sabbie di Grado o di Venezia sapessero parlare, ci direbbero di quanto sangue proletario son frutto quei quattrini!

Ed implorerebbero: Boicottate gli strozzini, i succhioni, i topi roditori del vizio... Si avrebbe così un comandamento aggiunto.

Scendi, o pioggia!

Scendi, scendi, o pioggia; impregna le terre inaridite dal nostro bel Friuli che t'invoca a braccia aperte. Scendi!

Ieri, nel pomeriggio, un grande apparato di nubi, qualche rombo, un'umidità nell'aria ci dava la sensazione che la desiderata dovesse essere imminente. Il Cielo però parve rasserrenarsi e le speranze morirono.

Invece, ecco che poco prima dell'imbrunire un vento impetuoso trasportava vorticosamente nugoli di polvere che acciottano, il cielo si fa tetro, goccioloni scendono ad annunciare lo scroscio. E la pioggia, la pioggia ristoratrice, riparatrice cade fittissima per un paio d'ore. Nel cielo poi comparvero le stelle; ma abbiamo fiducia! La Provvidenza è di grande!

Ciò per la cronaca. Il cristiano però deve elevare i suoi pensieri. Anzi il popolo udinese non ha avuto bisogno che questi gli vengano suggeriti, religiosi nell'anima com'è.

I non più giovani ricordano come nel 1889 una siccità uguale e più preoccupante forse dell'attuale avesse consigliato ad implorare con rito eccezionalmente solenne la Vergine che Udine protegge dal suo bel Santuario e come l'immagine taumaturga, portata sotto un cielo terribilmente sereno per le vie cittadine, rientrasse nel tempio, sotto un diluvio d'acqua che si rovesciava sulla

e la bellezza del vivere non è nelle cose ma in noi, che il dolore non è la creazione d'una classe a svantaggio d'un'altra, ma è una realtà immanente, necessaria, indistruttibile, come la morte, e che solo una fede può placare e abbellire con la bellezza ideale dell'amore e con la santità divina del sacrificio questa realtà. Come la verità involuta nel mistero — ecco un concetto molto elementare — eccita l'attività della nostra intelligenza, così la felicità involuta nel dolore, cercata sempre e non raggiunta mai, stimola il moto perpetuo d'ogni migliore energia. Se guardate le lagrime che da secoli il dolore spremere a questa

povera umanità, siete tentati di maledire la Provvidenza: ma se guardate gli eroismi che ispirarono quelle lagrime, vi sentite mossi a benedirle.

Ecco perchè non ostante Pitigrilli e lo stupefacente, non ostante Mussolini e il rialzo dei cambi, noi crediamo alla salvezza della Patria e perciò lavoriamo a realizzarla. Gli è che abbiamo fede nel Cristianesimo che informa tutta la nostra vita morale. Noi siamo convinti che questa nostra fede è l'unica luce che brilla in mezzo a tanto buio spirituale e bisogna alimentarla e sollevarla sempre più in alto: *alere flammam!*

FED. PILUTTI

Al Campo Sportivo pro erigenda Casa del Soldato

Ecco il programma del concorso sportivo che si svolgerà domenica sul campo sportivo pro erigenda casa del Soldato:

Ore 8: 1. Gara di eliminazione del giuoco del calcio. Eliminazioni gara tiro alla fune — Ore 8:50: 2. Gara di eliminazione giuoco del calcio. Eliminazioni staffette reggimentali.

Pomeriggio: Ore 16:30: Finale gara del giuoco del calcio — Ore 17 e mezza Gara di ginnastica collettiva — Ore 18:30: finale tiro alla fune — Ore 18:40: finale corsa staffette reggimentali — Ore 18:45: Sfilata e premiazione squadre vincitrici.

Biglietti: Tribune L. 4.15 — Parterre lire 2.60 — Popolari 1.30.

I biglietti sono in vendita presso i negozi della città.

Valigia rubata in treno

L'altra notte nel treno Venezia-Udine, un tale, di professione cavaliere d'industria, approfittò del sonno profondo del comasco Aviano Severino per rubargli la valigia. Ci riuscì. L'Aviano denunciando il furto patito alla Questura della nostra Stazione ferroviaria, asserì che la valigia conteneva oggetti per un valore di circa 2000 lire.

Borse di studio per Legato Bartolini

Nell'interesse degli orfani diguerra nati e domiciliati in Udine si richiama in modo speciale l'attenzione sull'avviso di concorso pubblicato dalla locale Congregazione di carità per il conferimento di borse di studio colla rendita del legato Bartolini per l'anno scolastico 1921-1922.

500 lire per borse di studio per orfani di guerra

Con circolare 2 agosto corr. il Sig. Prefetto Presidente del Comitato Provinciale ha portato a conoscenza delle Commissioni Comunali di vigilanza pro orfani di guerra del concorso per sedici borse di studio di L. 500 (cinquecento) da conferirsi dall'associazione nazionale fra gli insigniti di onorificenze ed i decorati al valore.

Un posto gratuito nell'Istituto per le figlie di militari a Torino

È aperto a tutto il giorno 10 settembre p. v. il concorso ad un posto gratuito (dipendente dal Legato Carnazzi) nell'Istituto Nazionale di Torino per le figlie dei militari italiani, Sezione Magistrale.

Le concorrenti devono essere figlie di militari della Città o Provincia di Udine, sia di terra che di mare.

Le istanze in carta bollata da L. 2.30, debitamente documentate, saranno presentate alla Deputazione Provinciale, non più tardi del giorno sopraindicato.

Per ulteriori chiarimenti consultare l'avviso di concorso diramato in questi giorni.

Sottoscrizione pubblica pro Onoranze sen. di PRAMPERO.

XI ELENCO

Somma precedente L. 12083.

Bernabò prof. Ilio L. 5 - Bianchini prof. Gino 5 - Gasparini prof. Antonio 5 - Benedetto prof. Gianelli 5 - Badini Luigi 5 - sgobero prof. Mario 5 - Del Toso Antonio 5 - Ceschi Ruggero 5 - Götter di Udine 5 - ...

Modificazione Orario dal vaporino Prevenico - Lignano

Col giorno 5 corrente le corse del vaporino saranno regolate dal seguente nuovo orario:

Partenza da Prevenico ore 7.30

Partenza da Lignano " 17.—

Omonimia

Sul « Friuli » del 16 luglio u. s. pubblichiamo che certa Di Giusto Ester venne condannata per furto dal nostro Tribunale. A scanso di equivoci siamo pregati a chiarire che la condannata è certa Di Giusto Ester di Rosario nata il 29 ottobre 1899 in Udine che non va confusa con la signora Di Giusto Ester nata Ciani da Treppo Grande.

Da Napoli!

Il nostro corrispondente L. C. ci scrive da Napoli in forma terribilmente laconica:

« A Udine funziona la posta? ».

Ci siamo affrettati a chiedergli:

« S'è accorto anche lei, pur a tanta distanza, di quel che succede a Udine? ».

CRONACA ECCLESIASTICA

Togliamo dalla « Rivista Diocesana Udinese » del corr. mese, testè uscita, i seguenti spunti di cronaca ecclesiastica:

VISITA PASTORALE. S. Ecc. l'Arcivescovo farà la Visita Pastorale a Montemar, S. Giorgio e Flaipano nei giorni 14 e 15 Agosto.

Il 24 Agosto visiterà Portis e benedirà la prima pietra della costruenda Chiesa alla Stazione della Carnia. — L'8 settembre V. visita Pastorale ad Artegna, il 2 ottobre a Venzone, l'8 ottobre a S. Daniele del Friuli e nel Vicariato la seguente settimana, escluse le parrocchie di Fragaria e Rodeano che verranno visitate nel prossimo febbraio.

PONTIFICALI E CRESIME.

Mons. Arcivescovo sarà il 21 a Cividale per pontificare per S. Donato, benedirà il nuovo acquedotto del Pojana e cresime.

Il 21 farà pontificale per la traslazione delle salme dei maestri Tomadini e Candotti.

Il 27 e 28 sarà a Castelmonte per la apertura delle feste dell'incoronazione della B. V. di quel Santuario e consecrazione dell'altare.

Il 4 settembre, dopo la processione votiva alle Grazie, cresimerà in Palazzo.

L'11 e 12 settembre sarà a Bertoldo per la consecrazione del Santuario di Serenzis e per le Cresime.

Il 4 ottobre cresimerà a Palmanova.

CONGRESSO EUCHARISTICO DIOCESANO.

La Direzione del Comitato eucaristico di Udine, conforme al desiderio di S. E. Mons. Arcivescovo, ha fissato per domenica 4 settembre p. v. il solenne Congresso eucaristico diocesano.

Rivolge perciò un caldo appello ai Sacerdoti e fedeli tutti dell'Arcidiocesi perchè vogliano concorrere a rendere più solenne colla loro presenza questa grandiosa manifestazione di fede in onore a Gesù in Sacramento. — La direzione manderà ai componenti il Comitato istruzioni particolareggiate sulle modalità del Congresso medesimo affinché essi abbiano a comunicarle ai Sacerdoti delle rispettive plaghe, e agli aderenti alle varie associazioni.

Fin d'ora si può fissare il programma nelle sue linee generali:

Al mattino S. Messa con Comunione

per gli uomini e per le donne, in sale da fissarsi, su argomenti eucaristici. Alle ore 15 riunione generale in Duomo, chiusa possibilmente con solenne processione eucaristica dalla Cattedrale al Santuario delle Grazie, e discorso di Mons. Arcivescovo.

IL SEMINARIO NELL'ANNO SCO LASTICO 1920-21.

I Chierici del Seminario dopo S. Ermacora sono ritornati alle loro famiglie.

Non sarà inutile un po' di statistiche:

I Chierici di Seminario erano 118 così distribuiti: V. a n. 15; IV. a n. 16; III. a n. 17; II. a n. 34; I. a n. 36.

I Chierici di Liceo erano 67: così distribuiti: III. a n. 15; II. a n. 33; I. a n. 19.

I Chierici di S. Teologia erano. La n. 25; II. a n. 21; III. a n. 23; IV. a n. 5 La sproporzione è data dai reduci della milizia rimasti nelle classi inferiori.

MOVIMENTO DEL CLERO.

Don Rodolfo Riddolfi deputato all'Assistenza religiosa del Manicomio Provinciale di Udine — Don Antonio Tosoratti nominato delegato arcivesc. di Marano Lagunare in luogo del sac. Callisto Masini, trasferito a Prevenico. — Confermata la nomina fatta dal Municipio, del Sac. Fabio Donato a Mansionario di Osoppo. — Il Sac. Antonio Vidali è trasferito dalla Vicaria di Muris — Don Ettore Caretti nominato Mansionario di Amaro. — Il Sac. Antonio Rossitti a Cappellano curato di Cabia (Piano d'Arta). — Don G. Culetto da Cappellano di Mazzarolis (Prevenico) viene trasferito a Cappellano di Monte maggiore (Nimis). — Il Sac. Luigi Sambuco è trasferito da Godia a S. Lorenzo di Soleschiano, e il Sac. Antonio Pascoli da Nespolo a Godia.

Il Sac. E. Patriarca è nominato Cooperatore domestico di Saçile invece del Sac. Italo Bernardino — Don Virgilio Fiori trasferito da Coderno a Tizzano (S. Stefano di Palmanova). — Don Muner da Variano è trasferito a Pederzano.

DIPLOMI E LAUREE.

Il Sac. D. Mario Roussel ha conseguito dopo tre anni di studi speciali il diploma di Maestro alla Scuola Superiore di Musica Sacra in Roma.

Il Sac. Emilio Patriarca è stato laureato in diritto canonico all'Università gregoriana.

(Congratulazioni. N. d. R.).

Furto di corali nelle chiese

S. E. Mons. Arcivescovo, convinto che non sia il caso del suo Ven. Clero, porta tuttavia a conoscenza dei Rev. mi Parroci la seguente lettera ricevuta dal R. Subconcomato dei Benefici Vacanti in data 11 Luglio corr.:

« Il Ministero dell'Interno ha segnalato a quello della Giustizia e degli affari di Culto che nelle chiese aperte al pubblico avvengono frequenti furti di corali, spesso di eccezionale pregio artistico, e che i Regi Suptendenti alle Gallerie ed oggetti d'arte ascrivono ciò al fatto che i preposti alle chiese medesime adoperino i corali per usi quotidiani, ed alle volte omettono anche la dovuta diligenza nel custodirli.

Ad evitare, per quanto sarà possibile, il ripetersi di simili fatti, il Ministro Guardasigilli mi incarica di richiamare tutta l'attenzione dei Giurisdizionali Ordinari Diocesani su tali gravi circostanze.

« Mi rivolgo pertanto a Vostra Ecc. Rev.ma con preghiera che voglia com-piacersi di raccomandare a tutti i Titolari di Benefici Ecclesiastici della Diocesi di Udine che nelle funzioni quotidiane si adoperino corali di comune uso per non esporre quelli di valore artistico al

pericolo di furti o deterioramenti, che ad ogni modo, i Sacerdoti non trascurino la maggiore possibile diligenza nel custodirli.

« Prego l'Eccellenza Vostra di farmi pervenire un cenno di assicurazione al riguardo.

« Col massimo ossequio.

Udine li 7 Luglio 1921

Il R. Subconcomato: Candiago ».

Stab. Tip. S. Paolo - Udine

Attilio Ostuzzi Direttore responsabile



Oggi, con tutti i conforti di nostra Santa Religione serenamente spirava

OLIMPIA ROSSO di Luigi

di 37 anni

I genitori, sorelle, fratelli, cognati e parenti tutti, angosciati annunciano.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

I funerali seguiranno domani 5 corr. alle ore 9 partendo dalla Chiesa di San Pietro dei Volti.

Cividale, 4 Agosto 1921.

TERESINA DE CESCO

d'anni 23

avvenuta ieri con tutti i Conforti di N. S. Religione.

Ringraziano sentitamente l'Esimo prof. Angelini che tanto fece per serbare alla vita la Casa Estinta, il Rev. Sac. Don Pietro Rojatti che tanto si prestò per confortarla e tutti quelli che vorranno onorarne la memoria.

I funerali avranno luogo il giorno 5 (venerdì) alle ore 9 partendo dall'abitazione in Via Mozambano.

Udine 4 agosto 1921.

ECONOMICI

IMPORANTE OLEIFICIO ecc. Agenti attivi. Ottimo Provvigioni. Casella Postale 13, Portomaurizio.

Dott. DOMENICO DAMIANI

Medico Chirurgo Specialista - della Clinica di Bologna

Malattie Bocca e Denti

apparecchi di protesi in ogni sistema il più moderno

UDINE - Piazza Vitt. Eman. (Via Manin)

MALATTIE D'ORECCHIO - NASO - GOLA

SPECIALISTA

Dott. Comm. V. C. CAMPANILE

Riceve ore 9 alle 12 e dalle 18 alle 16

UDINE - Via Manin, 15, IIo piano

CASA DI CURA

per malattie d'orecchio - naso - gola

Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

UDINE - Via Cussignacco, 16 - UDINE

LAVORAZIONE DEL LATTE

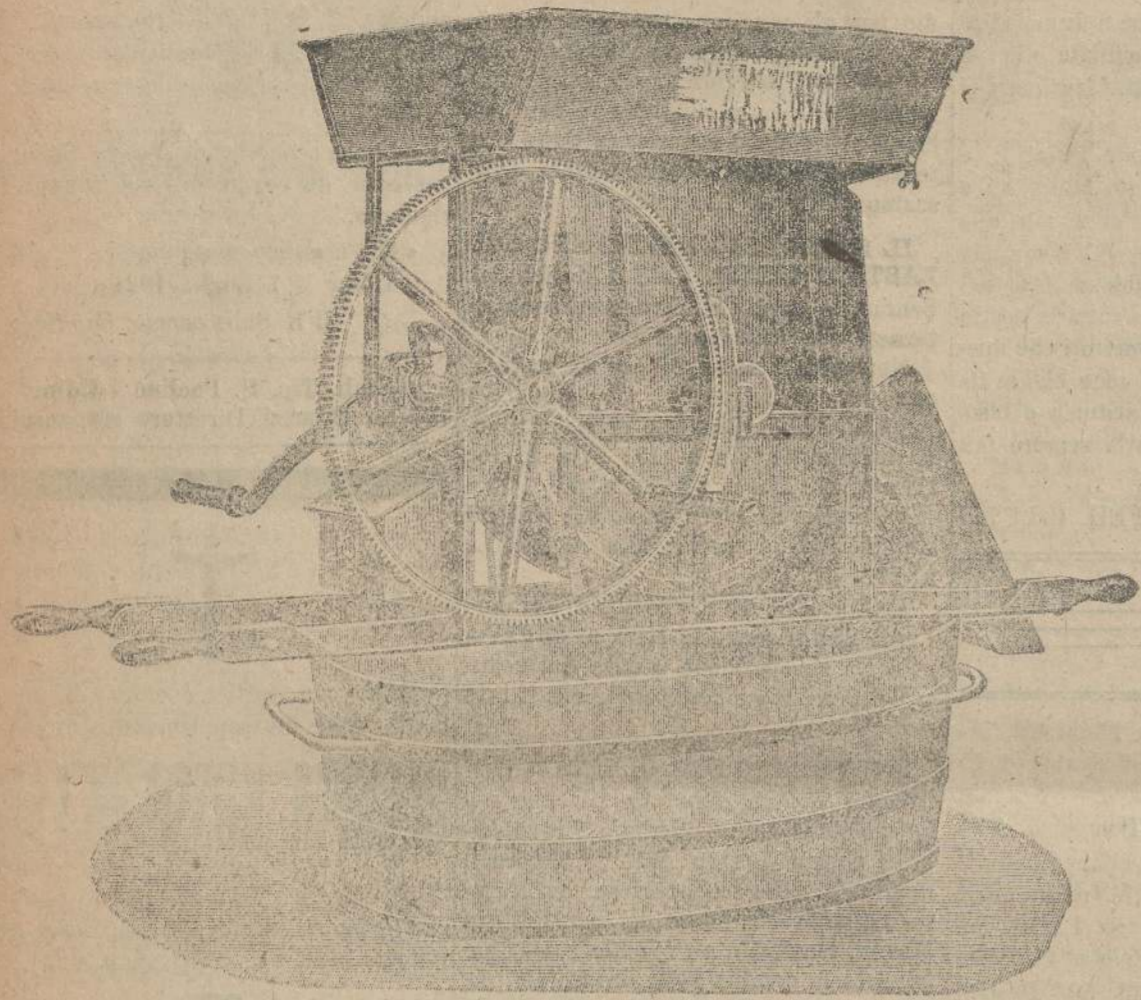
(Impianti completi per latterie, seramatrici, zangioie, torchi per formaggio, recipienti per latte, secchielli per mungitura, bacinelle Swartz, secchioni, vasi da trasporto, filtri, stampi per burro, fassere, tele per formaggio, spazzole, pannarole, mestoli, olii lubrificanti. Caglio liquido e in polvere, termometri, cremometri, lattedensimetri, lattefermentatori Bayer, ecc.): rivolgersi alla

Associazione Agraria Friulana

« SEZIONE MACCHINE AGRARIE »

UDINE - Piazza dell'Agraria (Ponte Poscolle) - UDINE

Mobili G. FILIPPON



— A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi - per il taglio dei fieni - per la Latteria per la Cantina ecc. ecc.?

— Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle.

— E per i pezzi di ricambio?

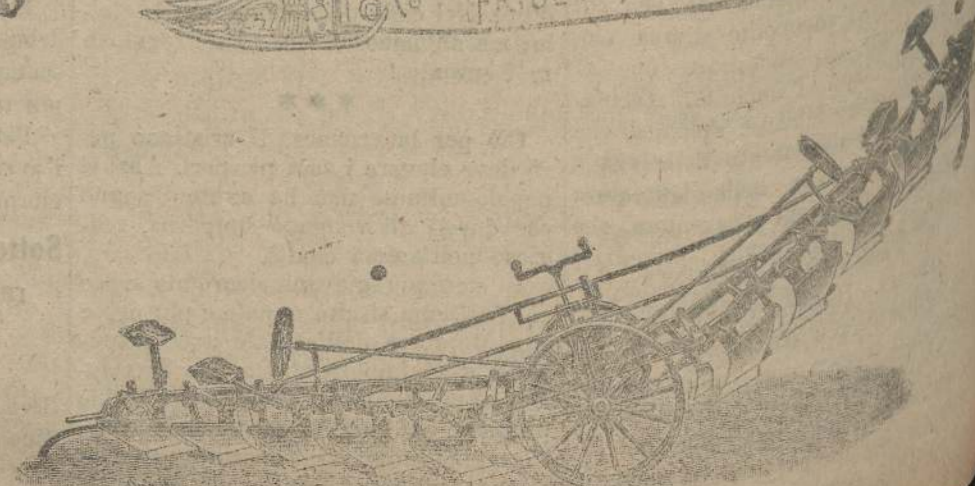
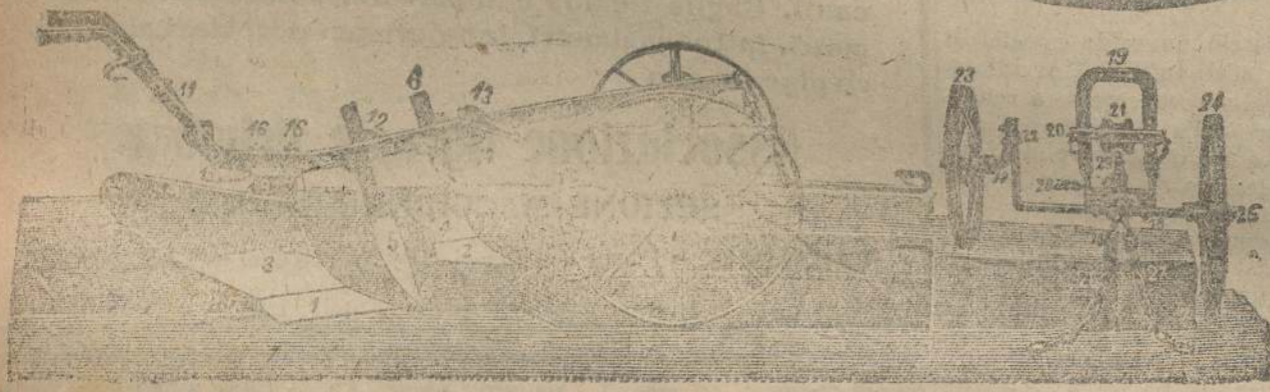
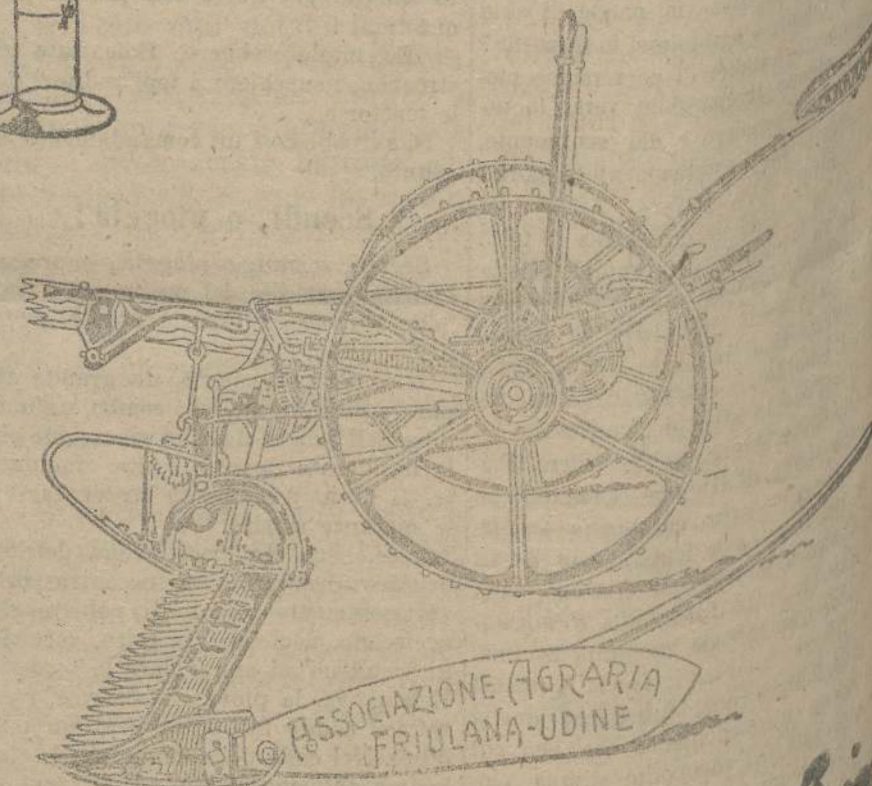
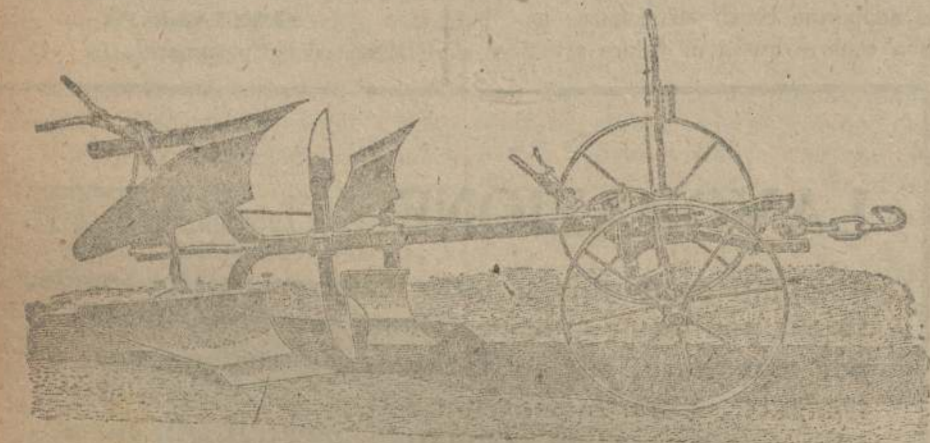
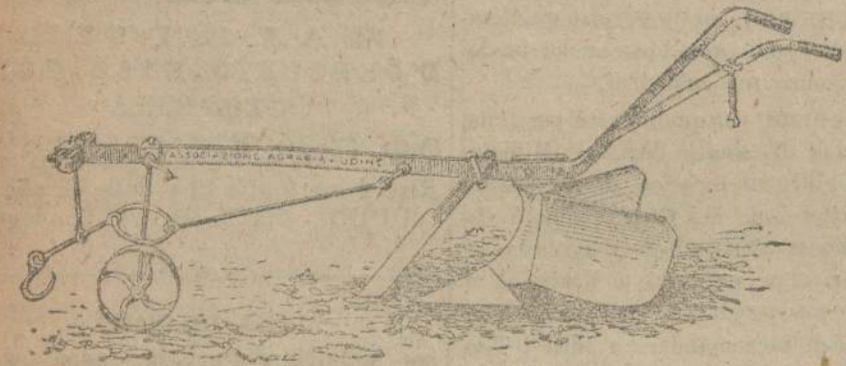
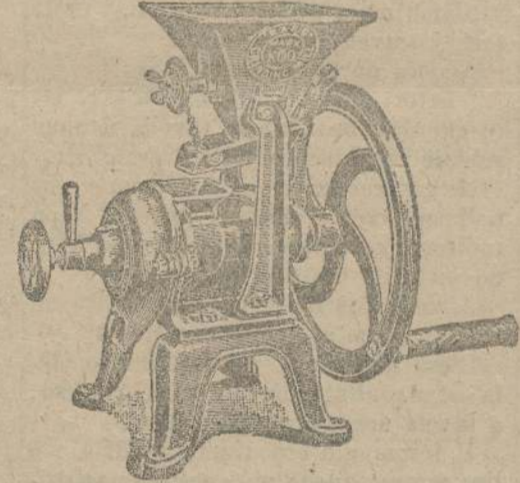
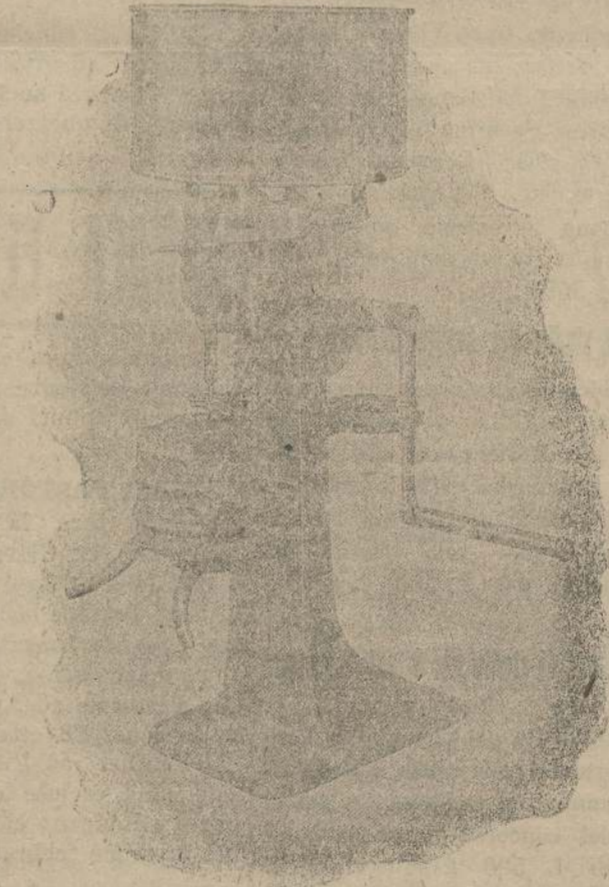
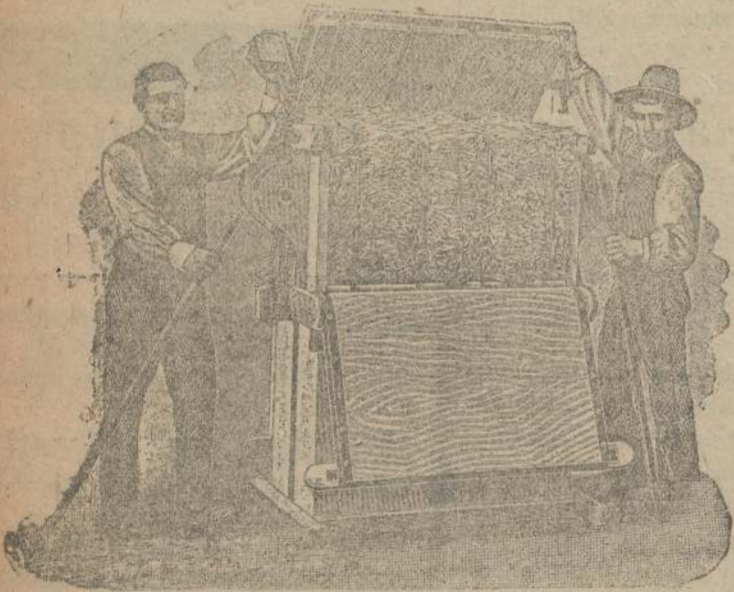
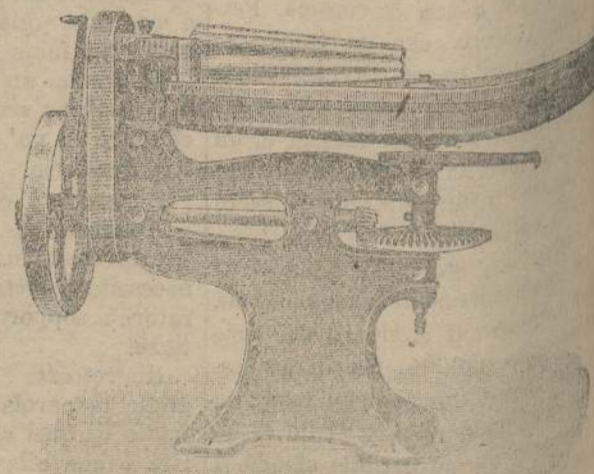
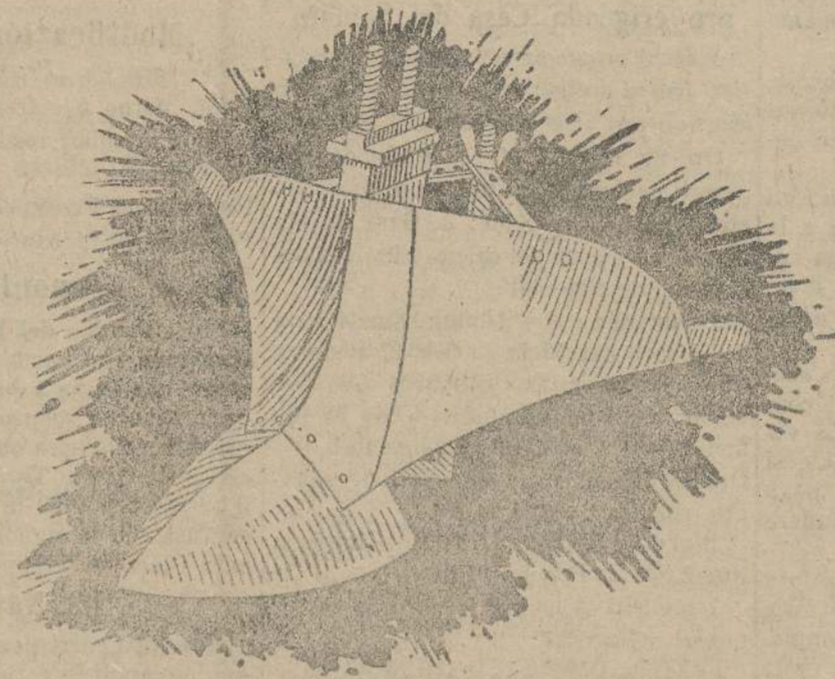
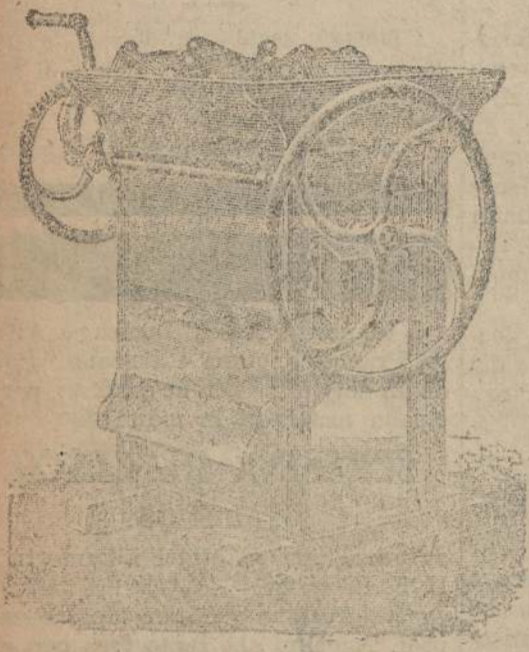
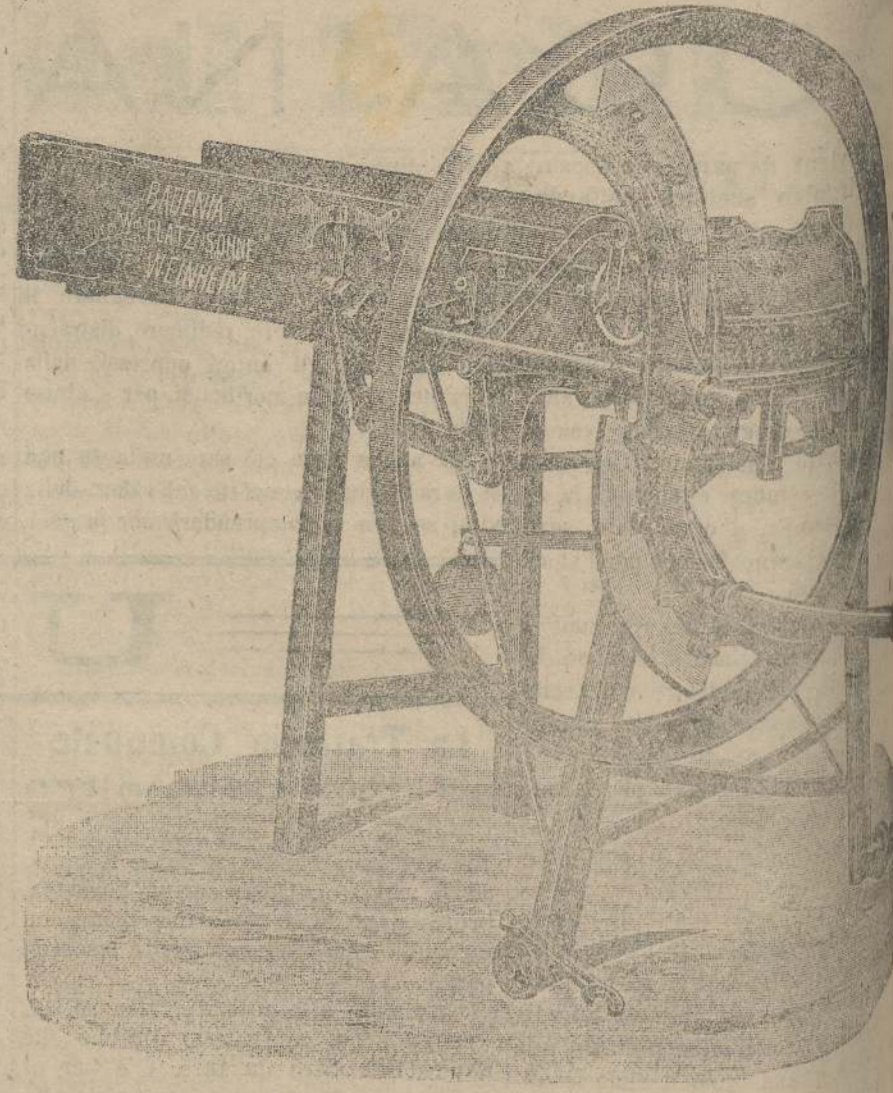
— Sempre alla Associazione Agraria Friulana.

— E per le riparazioni?

— Sempre alla Associazione Agraria Friulana.

— Ma, e per i concimi, le sementi, il solfato, lo zolfo e simili?

— Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana!



NO III. 1
 ABBON
 Ann L. 5
 Trimest
 Abbonati
 Abbonati b
 Direzione e
 Troppo N. 1
 S
 non ho
 me è d'og
 credo fa
 cuore pu
 l'umari
 che palpit
 cercai nel
 quando i
 cuore picc
 e fuggero
 core ud di
 Perché la in
 stimità
 e perma
 Ma nei primi
 se non t
 nella foga
 me di tutto il
 avidament
 e vibrazioni
 e retissima.
 rivedo del pi
 rapida
 e porta
 tutti popola
 me per info
 rudio e l'
 panrosso
 era e d'ire
 mero di ess
 per quel
 parso la
 Letà mat
 gli speranz
 anni colm
 non può e
 l'esser
 che
 Per il sen
 ammo come
 nel sogno
 ebbre
 stia e d
 anno.
 Qu'è il ser
 zia? La non
 ere nel
 erie pareva
 vami inerzi
 e la chi
 (anche
 dallo
 vita
 giovini
 mabili? j
 il dolore.
 e fa vi
 lo spirito
 e del
 Ma quando
 e nel c
 volabile
 abitano te
 volità e
 stato sepo
 ma naufragò e
 mastici e b
 un'altra
 rono che à
 Da contrast
 nella m
 rito, le p
 da un co
 desiderai
 e nella r
 passero l
 dello spir
 alle albe cl
 appena
 crepusco
 la terra t
 vitale; e
 on, oparsi di
 uario freme
 mancanza q
 me di moti
 e l'amore
 osione regg
 scrivibile p
 ogni parte
 In la ragio
 parte di r
 ribelle, c
 i proble
 la intelligen
 possibile sono
 razionale.
 egli ad o
 mo passato,
 ma dei pro
 rta ment
 il verbo è st
 e abito